

**Deliberazione n. 1506 del 18/12/2017**

*P.O.R. Marche F.S.E. 2014/2020 - Asse 1 P.I. 8.5 R.A. 8.6 - Asse 1 P.I 8.1 R.A. 8.5. Linee guida per l'emanazione dell'avviso pubblico per la presentazione di progetti formativi per lo sviluppo della cultura e delle competenze digitali e individuazione delle modalità di cofinanziamento privato negli interventi di formazione continua.*

## LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

## DELIBERA

- di approvare le linee guida per l'emanazione dell'avviso pubblico per la presentazione di progetti formativi per lo sviluppo della cultura e delle competenze digitali, così come previste nell'Allegato A al presente atto del quale costituisce parte integrante;
- di individuare le modalità di cofinanziamento privato negli interventi di formazione continua come riportate nell'Allegato B al presente atto del quale costituisce parte integrante;
- di stabilire che la copertura finanziaria del presente atto, intesa come disponibilità per un importo pari ad euro 2.577.500,00, è garantita dalle risorse del POR FSE 2014/2020, sui capitoli del Bilancio di previsione 2017/2019 annualità 2018, come di seguito indicato:

**Annualità 2018 tot. € 2.577.500,00**

2150410019 (e/1201050071 acc.to 5 per euro 40.601.778,66) per euro 1.288.750,00

2150410020 (e/1201010140 acc.to 6 per euro 28.425.386,69) per euro 902.125,00

2150410022 per euro 386.625,00

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1, del d.lgs. 33/2013.

ALLEGATO A alla DGR n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_\_



**POR MARCHE FSE 2014/2020**  
**Asse 1 (Occupazione), P.inv. 8.5 (Adattabilità), RA 8.6**  
**Asse 1 (Occupazione), P.inv. 8.1 (Accesso all'occupazione), RA 8.5**

**Linee guida per l'emanazione dell'avviso pubblico per la presentazione di progetti formativi per lo sviluppo della cultura e delle competenze digitali.**

#### **ART. 1 FINALITÀ E RISORSE FINANZIARIE**

Al fine di favorire l'affermazione di una nuova cultura digitale e preparare nuove competenze e qualificazioni è necessario agire su due ambiti:

- interventi di tipo orizzontale, per tutte le professioni anche quelle non ICT, per ridurre l'eterogeneità nella diffusione della cultura e delle competenze digitali di base;
- interventi di tipo verticale per aumentare le competenze degli specialisti ICT.

Per costruire comprensione, sensibilità e senso critico nei confronti del fenomeno digitale nel suo complesso e favorire l'acquisizione di competenze digitali fondamentale per assicurare l'accesso dei giovani alle nuove istanze del mercato del lavoro e per riqualificare, dal punto di vista professionale, chi è uscito dallo stesso per skill-shortage, la Regione Marche finanzia un piano formativo con risorse finanziarie che ammontano complessivamente ad € **2.577.500,00** e sono afferenti al FSE 2014/2020, POR Marche, Asse prioritario I – Occupazione:

- Priorità d'investimento 8.5 Adattabilità, RA 8.6, Tipologia di azione 8.5.A, Azione AdP 8.6.1 per un importo di € **2.000.000,00**
- Priorità d'investimento 8.1 Accesso all'occupazione, RA 8.5, Tipologia di azione 8.1.B, Azione AdP 8.5.1. per un importo di € **577.500,00**.

#### **ART. 2 TIPOLOGIA DI INTERVENTO**

Al fine di conseguire le finalità descritte, la Regione Marche finanzia n. 2 linee di intervento:

## **2.1 LINEA DI INTERVENTO 1**

**AZIONI FORMATIVE, DI INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE** rivolte ad IMPRENDITORI E PERSONALE DELLE IMPRESE finalizzate allo sviluppo delle competenze tecniche, manageriali e organizzative che si articolano in tre macro aree:

### **ALFABETIZZAZIONE AL DIGITALE**

#### *Competenze digitali di base*

Le competenze digitali di base sono le capacità di utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie dell'informazione per poter partecipare alla società dell'informazione e della conoscenza ed esercitare i diritti di cittadinanza digitale.

Le competenze digitali si fondano su abilità di base nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione: l'uso del computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite Internet.

In ciò rientrano le principali applicazioni informatiche come trattamento di testi, fogli elettronici, banche dati, memorizzazione e gestione delle informazioni oltre ad una consapevolezza delle opportunità e dei potenziali rischi di internet e della comunicazione tramite i supporti elettronici (e-mail, strumenti della rete).

In particolare le competenze dovranno riguardare:

- l'utilizzo delle principali applicazioni informatiche;
- le opportunità e i potenziali rischi di internet;
- le tecniche di comunicazione tramite i supporti elettronici;
- i principi giuridici ed etici che si pongono nell'uso interattivo delle tecnologie della società dell'informazione;
- le modalità di ricerca, raccolta e trattamento delle informazioni per un utilizzo in modo critico e sistematico.

### **EDUCAZIONE AL DIGITALE**

#### *Competenze di e-leadership*

L'e-leader è chi concepisce e promuove il cambiamento grazie al digitale e che in questo cambiamento intravede nuovi mercati e nuove opportunità, generando anche, a volte, nuovi mestieri.

Competenze di e-leadership sono quelle che uniscono, rafforzano e adattano le tecniche e le attitudini manageriali alla conoscenza del digitale e all'abilità di muoversi e guidare gli altri in ambienti complessi e innovativi, nella doppia accezione di ambienti nuovi e che richiedono strumenti e metodi non tradizionali.

Le competenze di e-leadership si articolano in:

- Cultura e conoscenze fondamentali di IT
- Soft skill (lavoro di gruppo, comunicazione)
- Capacità di leadership (immaginare e contestualizzare il cambiamento)
- Competenze caratterizzanti l'e-leadership (immaginare e contestualizzare il cambiamento)
- Competenze manageriali e di contesto.

I contenuti proposti devono basarsi sulle Linee guida del Programma nazionale per la cultura, la formazione e le competenze digitali dell'Agenzia dell'Italia Digitale, paragrafo 5 "*Competenze di e-leadership*", e per le competenze digitali sullo standard europeo dell'e-CF 3.0 (European Competence Framework).

### **SPECIALIZZAZIONE AL DIGITALE**

#### *Competenze digitali specialistiche*

Le competenze digitali specialistiche riguardano professionisti e futuri professionisti dell'Information and Communication Technology (ICT).

I contenuti proposti devono basarsi sullo standard europeo dell'e-CF 3.0 (European Competence Framework) che si articola in:

- 5 aree di competenza (Dimensione 1) associabili ai processi ICT di un'organizzazione relativi alle attività chiave di pianificazione – sviluppo – esercizio dei sistemi informativi ed alle attività complementari di supporto e gestione. Le aree sono: PLAN (Pianificare), BUILD (Realizzare), RUN (Operare), ENABLE (Abilitare), MANAGE (Gestire).
- 40 competenze (Dimensione 2) che descrivono in modo sintetico la capacità di applicare conoscenza, skill. Le competenze coprono tematiche tecniche specificatamente informatiche quali lo sviluppo di applicazioni o il supporto degli utenti e tematiche più generali quali lo sviluppo di business plan o la gestione dei rischi declinati in un contesto ICT.
- Ciascuna competenza è articolata in più livelli (Dimensione 3) secondo una scala di 5 “qualifiche” compatibili con l'Europea Qualification Framework (EQF).
- La descrizione delle 40 competenze è corredata da alcuni esempi di conoscenze ed abilità (Dimensione 4) che ne delineano i contenuti.

Con il presente avviso pubblico verranno finanziati, per la linea di intervento 1, **Progetti Formativi Quadro**, che si articolano in macro aree (Alfabetizzazione al digitale, Educazione al digitale, Specializzazione al digitale) e in moduli ed è lo strumento per definire un'offerta formativa personalizzata nei confronti degli imprenditori e del personale delle imprese. L'azione formativa si realizza con i **Progetti Attuativi** articolati in moduli conformi al progetto quadro.

## 2.2. LINEA DI INTERVENTO 2

**AZIONI FORMATIVE** rivolte a DISOCCUPATI, distinte in:

- Azioni formative sulle **COMPETENZE DIGITALI DI BASE**. In particolare le competenze dovranno riguardare:
  - l'utilizzo delle principali applicazioni informatiche;
  - le opportunità e i potenziali rischi di internet;
  - le tecniche di comunicazione tramite i supporti elettronici;
  - i principi giuridici ed etici che si pongono nell'uso interattivo delle tecnologie della società dell'informazione;
  - le modalità di ricerca, raccolta e trattamento delle informazioni per un utilizzo in modo critico e sistematico.
- Azioni formative sperimentali sui **PROFILI PROFESSIONALI ICT RELATIVI ALLE PROFESSIONALITÀ OPERANTI NEL WEB DI TERZA GENERAZIONE** rilevate dall'analisi delle web job vacancy<sup>1</sup> e finalizzate al rilascio di qualifiche o specializzazioni ricomprese nel tabulato regionale, con stage fino ad un massimo del 30% delle ore totali. Per la progettazione dei percorsi formativi va fatto riferimento alle Linee guida per la qualità delle competenze digitali nelle professionalità ICT – Aggiornamento del manuale operativo “Dizionario dei profili di competenza per le professioni ICT”, anno 2017 dell'Agenzia per l'Italia Digitale.

<sup>1</sup> Rif. Osservatorio delle competenze digitali 2017 realizzato da Aica, Assinform, Assintel, Assinter in collaborazione con AgID – Agenzia per l'Italia Digitale e il Ministero dell'Istruzione Università e della Ricerca.

### ART. 3 DESTINATARI

#### Per la Linea di intervento 1

Sono destinatari delle azioni formative gli imprenditori e i lavoratori delle imprese:

- che non risultino in *difficoltà* ai sensi dell'articolo 2 par. 1 punto 18 del Reg. 651/2014/UE;
- che abbiano un'unità operativa nel territorio della Regione Marche al momento della liquidazione del contributo (acconto o saldo).

Tra i destinatari degli interventi sono compresi: i lavoratori subordinati con contratto a termine o a tempo indeterminato, apprendisti, lavoratori con contratto di collaborazione coordinata e continuativa, con contratto di lavoro intermittente o ripartito; lavoratori in CIG/CIGS o in solidarietà, titolari/soci delle imprese destinatarie iscritti a libro paga.

Nel caso di lavoratori assunti con contratto di apprendistato, la formazione svolta ai sensi del presente avviso può integrare e non sostituire quella obbligatoriamente prevista per tali lavoratori dai rispettivi contratti e dalle rispettive norme.

#### Per la Linea di intervento 2

Sono destinatari delle azioni formative i soggetti disoccupati ai sensi delle disposizioni di legge vigenti e residenti nella regione Marche.

### ART. 4 SOGGETTI AVENTI DIRITTO A PRESENTARE LA DOMANDA

Possono presentare domanda di finanziamento i seguenti soggetti:

#### Per la Linea di intervento 1:

gli enti di formazione, pubblici (esclusi i Servizi territoriali per la formazione) oppure privati, che alla data di presentazione della domanda di finanziamento, risultino accreditati presso la Regione Marche per la macrotipologia "FORMAZIONE CONTINUA" in applicazione delle Deliberazioni della Giunta regionale n. 62, del 17/01/2001 e n. 2164 del 18/09/2001 e s.m.i. o che abbiano presentato istanza di accreditamento per la macrotipologia richiesta e ottengano l'accREDITAMENTO prima della stipula dell'atto di adesione.

#### Per la Linea di intervento 2:

gli enti di formazione, pubblici (esclusi i Servizi territoriali per la formazione) oppure privati, che alla data di presentazione della domanda di finanziamento, risultino accreditati presso la Regione Marche per la macrotipologia "FORMAZIONE SUPERIORE" in applicazione delle Deliberazioni della Giunta regionale n. 62, del 17/01/2001 e n. 2164 del 18/09/2001 e s.m.i. o che abbiano presentato istanza di accREDITAMENTO per la macrotipologia richiesta e ottengano l'accREDITAMENTO prima della stipula dell'atto di adesione.

Per entrambe le linee di intervento, sarà considerata positivamente nel criterio di valutazione EFF:

- l'aggregazione di più enti di formazione;
  - la partecipazione di soggetti che operano nel settore ICT o che sono rappresentativi di professionisti o aziende operanti nel settore ICT.
- Tale partecipazione può realizzarsi sia rivestendo il ruolo di partner di ATI/ATS sia sottoscrivendo l'adesione o il sostegno al progetto formativo.

Per tutti i corsi di formazione è fatto obbligo al soggetto gestore di garantire, in coerenza con le previsioni del progetto e le caratteristiche dei destinatari, la massima **pubblicizzazione**, finalizzata a fornire a tutti i potenziali interessati, un'adeguata informazione e pari condizioni d'accesso attraverso gli avvisi.

#### ART. 5 AIUTI DI STATO

Per la linea di intervento I il coinvolgimento delle imprese nella formazione rende configurabile un aiuto di stato e di conseguenza devono essere rispettate le normative comunitarie in materia. Tale ipotesi si verifica sia se i progetti formativi vengono presentati direttamente dall'impresa sia se vengono presentati dall'Ente formativo, rilevando esclusivamente il fatto che l'impresa è, in ambedue i casi, beneficiaria ultima dell'attività di politica attiva e del contributo.

L'impresa dovrà scegliere tra uno dei seguenti regimi:

1. **Regime "de minimis"** - Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18/12/2013, pubblicato nella GUUE L 352/1 del 24.12.2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis";
2. **Regime di Esenzione** - Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17/06/2014, pubblicato nella GUUE L 187/1 del 26.6.2014, come modificato dal Regolamento (UE) 2017/1084 del 14 giugno 2017, pubblicato nella GUUE L 156/1 del 20.6.2017, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato.

#### ART. 6 VALUTAZIONE DELLE DOMANDE E GESTIONE DELLE AZIONI FORMATIVE

Per la valutazione delle domande trovano applicazione i criteri approvati con Delibera di Giunta Regionale n. 1148 del 21/12/2015 per le attività formative da assegnare con la procedura della "chiamata a progetti".

Per la gestione delle azioni formative trovano applicazione le disposizioni del Manuale a "Costi standard", Allegato B della D.G.R. n. 802/2012 e della DGR n. 1280/2016.

#### ART. 7 CONTROLLI

Verranno effettuati controlli in linea con la Descrizione dei sistemi di gestione e controllo del POR Marche FSE 2014/2020. La Regione Marche adotterà eventuali provvedimenti conseguenti alle risultanze dell'attività di controllo.

Sulla disponibilità e conservazione dei documenti giustificativi delle spese sostenute trova applicazione l'art. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

## ALLEGATO B alla DGR n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_

**REGIONE  
MARCHE** **Le modalità di cofinanziamento privato negli interventi di formazione continua**

Per gli interventi di formazione continua a valere sulle risorse del POR Marche FSE 2014/2020, la quota di cofinanziamento privato dell'impresa o delle imprese che aderiscono al progetto di formazione per occupati dovrà essere assicurata:

- 1) dalle spese di personale relative ai partecipanti alla formazione per le ore in cui sono impegnati in attività formative, secondo quanto previsto dall'art. 31, punto 3, lettera "d" del Reg. (UE) 651/2014. Per l'individuazione del costo orario dei lavoratori partecipanti al progetto di formazione si dovrà utilizzare la formula prevista all'art. 68, comma 2 del Reg. (UE) n. 1303/2013, in base alla quale "la tariffa oraria applicabile può essere calcolata dividendo per 1.720 ore i più recenti costi annui lordi per l'impiego documentati";  
  
o in alternativa
- 2) dal costo di altre voci di spesa a carico del datore di lavoro, fra quelle richiamate alle lettere "a", "b", "c" e "d" del punto 3 dell'art. 31 del Reg. (UE) 651/2014, così come modificato dall'art. 1, punto 15) del Reg. (UE) 2017/1084 della Commissione del 14 giugno 2017".